



VISITA PASTORALE DEL CARD. GIUSEPPE BETORI A S. ROMOLO

Dopo diciannove anni dall'ultima Visita Pastorale ad opera del Cardinale Piovaneli, la nostra Parrocchia si appresta a scrivere una nuova pagina importante nel libro della sua storia:

l'Arcivescovo di Firenze, card. Giuseppe Betori, verrà a Colonnata in Visita Pastorale, dal 20 al 25 gennaio, secondo lo schema che la Diocesi propone a tutte le parrocchie, ovviamente integrato e modificato secondo le nostre indicazioni

in base alla nostra situazione sociale, territoriale e pastorale. Come si vede dal programma, l'Arcivescovo aprirà la visita martedì 20 gennaio con un giro della parrocchia, grazie al quale prenderà con essa il primo contatto, anche visivo: partendo dalla chiesa di s. Romolo, insieme a don Giampiero e a don Rosario, un po' a piedi e un po' in auto, Sua Eminenza passerà da via Pergolesi, attraverserà il villaggio di Doccia fermandosi alla biblioteca Ragonieri, dove il Sindaco gli porgerà il benvenuto del Comune. Il Vescovo si dirigerà poi verso Camporella, dove visiterà l'aula dell'Angelus, saluterà gli operatori e gli ospiti del Centro disabili di via Fanti e si dirigerà poi verso



Lettera del parroco

Spero che tutti già sappiano che prossimamente comincia la visita pastorale del Cardinale Giuseppe Betori nel nostro Vicariato. Molti ricorderanno della visita pastorale fatta dal cardinale Piovaneli nel 1995.

La visita per tutto il Vicariato di Sesto - Calenzano comincia domenica 18 gennaio alle ore 16 nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano con la recita dei Vespri della domenica.

Da quel momento il card. Betori andrà nelle singole parrocchie per conoscerle e per vedere l'attività pastorale che vi si svolge.

La prima parrocchia del vicariato ad essere visitata sarà la nostra. Essa avrà inizio Martedì 20 Gennaio e terminerà Domenica 25 Gennaio con la S. Messa delle 10,30 presieduta dal Cardinale.

In questi pochi giorni o, meglio dire poche ore, il Vescovo cercherà di rendersi conto di quello che si fa in parrocchia. Gli aspetti più importanti della vita pastorale che vengono presi in esame sono sempre gli stessi: vita liturgica-sacramentale, catechesi, carità, l'amministrazione economica

della parrocchia, archivio, patrimonio immobiliare.

Su questi argomenti ogni parroco ha già risposto nei questionari che la Curia di Firenze ha mandato precedentemente via posta elettronica, e inoltre diversi impiegati della Curia hanno preceduto la visita del cardinale venendo in parrocchia per inventariare e fotografare gli arredi e i beni immobile. Ora il Vescovo, venendo ha modo di vedere personalmente come lavorano i suoi sacerdoti, come hanno saputo organizzare la parrocchia e se c'è collaborazione tra i parrocchiani perché la Parrocchia deve essere soprattutto una comunità di credenti.

In questa occasione il Vescovo incontrerà molte persone, ascolterà, farà domande ed esprimerà un parere importante su i vari argomenti affrontati, perché il Vescovo è il successore degli Apostoli.

Don Giampiero

l'Opera Piccolo Seminario del Cuore di Gesù e Maria, in via Benicini. Lì si fermerà a pranzo e poi rientrerà in Parrocchia, dove avrà tempo e modo di parlare con il Parroco.

Nel pomeriggio tutti i ragazzi del catechismo e del dopo cresima sono invitati ad un incontro con lui: potranno presentarsi, porre doman-

de, ascoltarlo. Potranno capire qual è il ruolo del Vescovo nella Chiesa e comprendere che la Parrocchia non è un organismo isolato e a sé stante, ma la cellula di un corpo molto molto più grande che va a comporsi, insieme alle altre Parrocchie, nella Chiesa diocesana, italiana, universa-

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

le, formando così il Corpo mistico di Gesù.

Dopo un saluto ai frequentatori del centro civico Casa del Guidi, il card. Betori rientrerà in Parrocchia per la cena al Punto, con i Consiglieri del Consiglio Pastorale. La giornata terminerà, dopo cena, con un Consiglio Parrocchiale allargato alla popolazione: sarà l'occasione per tutti gli adulti di incontrarlo e di affrontare i tanti temi che riguardano più da vicino la nostra realtà parrocchiale.

La mattina successiva, mercoledì 21, sarà dedicata alla scuola materna Richard: il Vescovo incontrerà le nostre Suore e i loro bambini, visiterà le classi, saluterà le maestre, si fermerà in cappella. Poi visiterà i malati nelle loro case: segno concreto di vicinan-

za, di affetto, di riconoscenza.

La visita pastorale proseguirà nel pomeriggio di sabato 24 gennaio con l'incontro con i membri del Consiglio per gli Affari Economici e, a seguire, con i gruppi Caritas e Missionario che operano in Parrocchia; poi si recherà in piazza Rapisardi a salutare i frequentatori della Casa del Popolo di Colonnata.

La visita si concluderà a s. Romolo con la s. Messa delle ore 10,30. Appuntamento per tutti, ragazzi e adulti, alle ore 10 in chiesa per le prove dei canti; a seguire la s. Messa, presieduta dallo stesso card. Arcivescovo. E per finire, un po' di festa insieme, con un aperitivo per tutti alla sala del Punto.

Come si vede, un programma

denso, che potrà dare al Vescovo un'idea complessiva della nostra realtà parrocchiale nelle sue varie componenti e nei suoi diversi aspetti. Certo non esauriente: molte altre realtà parrocchiali saranno da lui incontrate e conosciute tramite incontri vicariali (animatori della liturgia, Ministri Straordinari per l'Eucaristia, catechisti e animatori, giovani, insegnanti e così via). Comunque sarà per tutti un'occasione preziosa per vivere, sia pur nella complessità e nella varietà di opinioni e percezioni, la comunione ecclesiale tra noi e con il nostro Vescovo. Tutto il Consiglio Parrocchiale invita dunque l'intera Parrocchia a cogliere questa occasione partecipandovi.

Cecilia Nubié

DOMANDE SULLA VISITA PASTORALE

Cosa è la Visita Pastorale?

La Visita Pastorale è «un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (*Pastores gregis*, 46). Con tale segno il Vescovo esercita il suo ministero di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale al fine di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore eterno. La Visita Pastorale è quindi «una delle forme con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. E' occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa» (*Apostolorum successores*, 221).

Perché una Visita Pastorale?

La Visita Pastorale risponde per sua natura ad una duplice finalità:

a) consentire al Vescovo una conoscenza diretta e più approfondita della sua diocesi, ravvivando il contatto personale col clero e con tutti gli altri membri del Popolo di Dio, informandosi con dili-

genza sulle situazioni e circostanze delle comunità ecclesiali, nonché vedere con i propri occhi le opere e le istituzioni che sono presenti sul territorio diocesano, affinché ne tragga vantaggio il senso pastorale del suo governo;

b) in secondo luogo, la Visita Pastorale intende «ravvivare le energie degli operai evangelici», ossia incoraggiare, sostenere e richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria coscienza e ad una più intensa attività apostolica, per verificare e determinare meglio le priorità del lavoro di evangelizzazione e i mezzi della pastorale organica.

A chi è diretta la Visita Pastorale?

La Visita Pastorale non deve essere concepita come un adempimento burocratico del Vescovo o uno strumento d'indagine sulle parrocchie. Essa è piuttosto un'occasione preziosa per una conoscenza mutua tra Pastore e porzione del popolo di Dio a lui affidata: «un autentico tempo di grazia e momento speciale, anzi unico, in ordine all'incontro e al dialogo del Vescovo con i fedeli» (*Pastores gregis*, 46).

La prospettiva più peculiare della Visita Pastorale è proprio quella dell'incontro con le persone: il primo posto spetta quindi alle persone, sia individualmente che a livello di gruppi e istituzioni, specialmente a coloro che prendono parte a vario titolo

all'apostolato. Avranno ovviamente priorità i contatti con gli organismi pastorali, con i gruppi e le associazioni per verificare e incoraggiare il buon andamento delle comunità.

Nella visita al Popolo di Dio nessuno poi si senta escluso, credente o non-credente, trovando l'occasione di incontrare il Vescovo nelle forme e appuntamenti che vengono proposti: in particolare lo sguardo del Vescovo è chiamato a cercare «il diretto contatto con le persone più povere, con gli anziani e gli ammalati» (*Pastores gregis*, 46).

Qual è lo stile della Visita Pastorale?

La Visita Pastorale assume tutte le caratteristiche di un evento profondamente relazionale e comunionale: il suo stile pertanto è quello dell'*ascolto*, del *dialogo* e della *comunione*. Il primo *ascolto* è quello della Parola di Dio e del Cristo stesso, vivo ed operante nella Chiesa e nella storia, attraverso il dono dello Spirito Santo. E' a lui anzitutto che occorre prestare il nostro orecchio, affinché lo riconosciamo sempre presente mentre ci avverte: «Ecco, sto alla porta e busso» (Ap 3,20). E' con lui che occorre cercare nuovamente il *dialogo* e la *comunione*, nel discernimento spirituale che scava dentro al cuore delle persone e delle comunità. Da questo rinnovato incontro con il Cristo vivente scaturisce il bisogno di coltivare l'*ascolto*, il *dialogo* e la *comunione* a tutti gli altri livelli della Visita Pastorale. Tutti i fedeli, ciascuno secondo il proprio carisma, sono sollecitati dall'evento della visita a riscoprirsi non solo oggetti, ma soggetti dell'azione pastorale.

In che modo il Vescovo viene tra di noi?

Il Concilio Vaticano II ha ricordato come «Gesù Cristo, Pastore eterno, ha edificato la santa Chiesa e ha mandato gli Apostoli come egli stesso era stato mandato dal Padre (cfr. Gv 20, 21), e ha voluto che i loro successori, cioè i Vescovi, fossero fino alla fine dei tempi pastori della sua Chiesa» (*Lumen gentium*, 18).

Questa dottrina dell'istituzione e della perpetuità dei Vescovi ci aiuta a riconoscere meglio il modo in cui il Vescovo intende venire a noi nella Visita Pastorale. Egli viene, infatti, come successore degli Apostoli e Pastore delle anime che desidera incon-

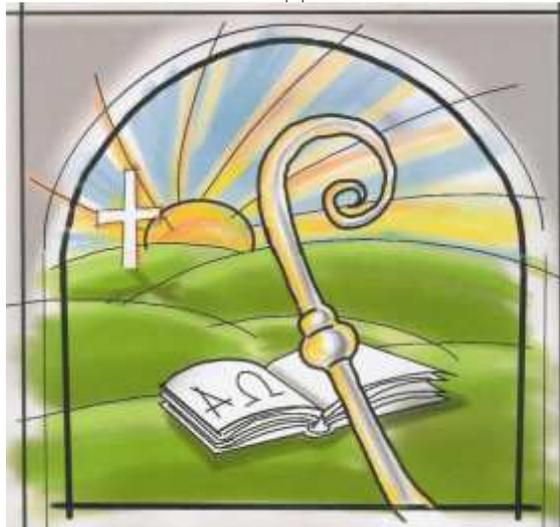
trare il suo gregge, porzione di Popolo di Dio individuata in un territorio, ossia la diocesi e in perfetta comunione con il Papa, vescovo di Roma e successore di Pietro, che presiede la Chiesa nella carità. Il Vescovo in Visita Pastorale deve essere quindi riconosciuto da tutti i fedeli come

l'*evangelizzatore*, il *maestro*, il *pastore* e il *grande sacerdote* della Chiesa particolare (*Cerimoniale Episcoporum*, 1177). Come principio visibile e fondamento di unità della Chiesa diocesana (cfr. *Lumen gentium*, 23), il Vescovo compie la sua visita con i sentimenti di Cristo e con il

cuore di padre che incontra i figli per illuminarli e incoraggiarli, confermandoli nella fede. Durante la Visita Pastorale e tramite essa, il Vescovo compie quindi il suo ufficio di *insegnare*, *santificare* e *governare* (*munus docendi, santificandi, regendi*).

Come attendere il Vescovo?

Lo sguardo dei fedeli sul Vescovo e sulla sua visita deve essere quello della fede. Come successore degli Apostoli ed immagine di Gesù Buon Pastore, il Vescovo viene per rendere presente il Cristo vivente in mezzo al suo popolo. Per le comunità ed istituzioni che ricevono la visita del Vescovo, essa «è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il "supremo pastore" (1 Pt 5,4) e "guardiano delle nostre anime" (cfr. 1 Pt 2,25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cfr. Lc.1,68)» (*Apostolorum successores*, 221). Occorre quindi rendere docile il cuore a lasciarsi incontrare ed interrogare da Cristo stesso nel discernimento pastorale, affinché la visita non cada nel vuoto delle formalità. I fedeli, pertanto, accoglieranno il Vescovo con autenticità ed affetto, esercitando uno sguardo di fede e di speranza sulle proprie comunità per evidenziare soprattutto il bene e i doni di Dio, ma anche i problemi reali e gli obiettivi che ancora devono essere raggiunti nell'azione pastorale. In tutti quindi l'atteggiamento di fondo deve essere quello della reale disponibilità al rinnovamento, della riconciliazione e della comunione vera, della creatività nella fedeltà al Vangelo senza cedere alla tentazione della critica generica, del vittimismo e del rifugio nei luoghi comuni che spesso conducono al fatalismo sterile e paralizzante.



VISITA PASTORALE IN PARROCCHIA

Martedì 20 gennaio 2015

- ore 11-13 visita di conoscenza del territorio parrocchiale: villaggio di Doccia con biblioteca Ragionieri, aula liturgica dell'Angelus, centro disabili via Fanti, Opera del Piccolo Seminario del Cuore di Gesù e Maria
- ore 17-18 incontro con bambini e ragazzi del catechismo
- ore 18,30 saluto Ai frequentatori del Centro Civico n. 4 (Casa Guidi)
- ore 20,00 cena nella sala del Punto con i consiglieri; a seguire Consiglio Pastorale Parrocchiale allargato a tutti i parrocchiani

Mercoledì 21 gennaio 2015

- ore 10-10,30 visita alla scuola materna Richard (Suore Francescane)
- ore 10,30-12,30 visita dei malati nelle abitazioni

Sabato 24 gennaio 2015

- ore 16-17 incontro con il CoPAE (Consiglio Pastorale Affari Economici)
- ore 17-18 incontro con i gruppi Caritas e Missionario
- ore 18-19 visita-saluto alla Casa del Popolo di Colonnata

Domenica 25 gennaio 2015

- ore 10.30 celebrazione S. Messa (a seguire aperitivo nella sala del Punto)

INCONTRI VICARIALI

- ore 16,00 **Domenica 18 gennaio** a San Giuseppe Artigiano
apertura Visita Pastorale nel Vicariato di Sesto – Calenzano
con i Vespri solenni
- Sabato 31 gennaio** a s. Croce a Quinto
- ore 15-17,30 incontro con gli animatori della liturgia (Ministri Straordinari, suonatori e cantori, accoglienza, lettori, pulizia chiesa ecc.)
- Lunedì 2 marzo** (orario e luogo da definire)
incontro con i lavoratori
- Martedì 3 marzo** Istituto Statale "Piero Calamandrei"
sera incontro con i docenti
- Sabato 7 marzo** a S.Martino
- Ore 15-18 incontro con i catechisti di bambini e adolescenti
- Ore 21,00 incontro con i catechisti degli adulti (fidanzati, battezzandi, cresimandi ecc.)
- Lunedì 9 marzo** a S. Giuseppe Artigiano
- Ore 19-22 liturgia penitenziale adolescenti
- Martedì 10 marzo**
- Ore 21,00 incontro col Consiglio Pastorale Vicariale
- Sabato 16 maggio**
incontro con i giovani (da stabilire luogo e modalità)
- Domenica 21 giugno** (Palazzetto dello Sport o Quinto Basso)
S. Messa di **chiusura** della Visita Pastorale Vicariale